Siracusa. La Municipale blocca un ladro, preso di mira il guardaroba di palazzo Impellizzeri

Aveva pensato di sfruttare un appuntamento allestito a palazzo Impellizzeri dalla Fondazione Inda per “sgraffignare” quante più cose possibili. Un 36enne siracusano, approfittando dello spettacolo, si era intrufolato nel guardaroba rubando occhiali, telefonini e contanti.
Fortunatamente qualcuno ha notato l’insolita presenza ed i suoi movimenti sospetti. Con sangue freddo, ha seguito l’uomo sino in piazza Archimede dove ha chiesto l’intervento degli agenti della polizia Municipale in presidio fisso. I quali hanno rintracciato e bloccato dopo pochi metri il presunto ladro con la collaborazione di personale di una Volante di passaggio. Il 36enne è stato arrestato.
L’assessore alla Municipale, Dario Abela, si è voluto complimentare con i suoi agenti. Ancora un brillante intervento dopo l’indagine che ha permesso di rintracciare il pirata della strada dell’incidente mortale di Santa Teresa di Longarini.

Siracusa. Truffa dello specchietto, ennesima vittima

in città

Nonostante la campagna di informazione sul tema sia capillare, la truffa dello specchietto continua a mietere vittime. L’ultima in ordine di tempo, ieri pomeriggio,nel cuore della città, in corso Gelone. Gli agenti delle Volanti sono intervenuti dopo l’ennesimo episodio ai danni di un anziano, convinto da un individuo di avere causato un incidente mentre era alla guida della sua auto, danneggiando lo specchietto di un veicolo vicino. Nulla di più falso, ma il malvivente è comunque riuscito a convincere l’ignaro automobilista di essere responsabile di quanto accaduto. Per evitare di coinvolgere l’assicurazione, secondo la proposta del truffatore, l’anziano avrebbe potuto versare una somma in contanti. Proposta accettata dalla vittima, che ha consegnato al truffatore 250 euro come ristoro del fantomatico danno lamentato. Ulteriore occasione per ricordare che in caso di situazioni analoghe occorre fare molta attenzione, allertando subito il numero di soccorso del 113.

Siracusa. Centro scommesse illegali, denunciati due titolari di esercizi pubblici

Proseguono i controlli amministrativi finalizzati alla prevenzione e repressione del gioco illegale. Impegnati, dal 13 al 15 dicembre, gli uomini della polizia amministrativa, della Squadra Mobile e delle Volanti, insieme al personale dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Stato. Denunciati i titolari di due esercizi commerciali, di 29 e 46 anni, per

irregolarità inerenti le norme sull’esercizio dell’attività di raccolta di scommesse. Elevate anche sanzioni amministrative e sequestrati alcuni computer.

Siracusa. La morte di don Pippo, il sindaco Garozzo: "identificare i responsabili"

Una notizia triste che non avremmo mai voluto ascoltare”. Queste le prime parole del sindaco, Giancarlo Garozzo, alla notizia della morte di Giuseppe Scarso.
“Don Pippo – prosegue il sindaco – non è riuscito a sopravvivere alla barbara aggressione col fuoco subita di notte nella sua abitazione nonostante abbia lottato per quasi tre mesi contro la morte. L’identificazione dei responsabili adesso si rende ancora più urgente e confido nel lavoro serio e nella professionalità degli investigatori per soddisfare la giusta richiesta di giustizia dei familiari, ai quali va il cordoglio mio e di tutti i siracusani. Mi unisco all’appello dei parenti affinché chi sa collabori con gli inquirenti, sperando sempre che i vili autori abbiano un sussulto di dignità e si costituiscano”.
“Porgo le mie condoglianze e quelle di tutti i consiglieri ai familiari di Giuseppe Scarso, vittima di un atto atroce”. Queste le parole del presidente del consiglio comunale, Santino Armaro, sulla morte dell’anziano di Grottasanta.
“Conosco alcuni parenti del povero don Pippo – ha proseguito il presidente Armaro – e voglio che sentano tutta la vicinanza dell’istituzione che rappresento. Aggredire in piena notte e in casa un anziano solo denota la vigliaccheria di persone incapaci di provare alcuna pietà umana. Soltanto consegnandosi

agli inquirenti potranno alleviare le loro posizione rispetto ad un’accusa di omicidio che si concretizzerà in una pena certamente esemplare”.

Siracusa. Non ce l'ha fatta l'ottantenne bruciato da un gruppo di vandali: morto al Cannizzaro di Catania

Dopo una lunga agonia, è morto Giuseppe Scarso, l’anziano dato alle fiamme nei mesi scorsi da un gruppo di giovani nel quartiere Grottasanta, mentre si trovava nel suo appartamento di via Servi di Maria. Le sue condizioni erano subito apparse gravissime, a causa delle ustioni in diverse parti del corpo. Scarso si è spento due giorni fa all’ospedale Cannizzaro di Catania, dove era ricoverato. L’anziano era stato cosparso di liquido infiammabile. A stroncare don Pippo, così lo conoscevano nel suo quartiere, un arresto cardio-circolatorio. La morte dell’uomo modifica i capi di imputazione di cui i responsabili dovranno rispondere: si tratta adesso di omicidio. Gli uomini della Squadra Mobile continuano a indagare, per risalire all’identità di chi ha materialmente cosparso di liquido infiammabile l’anziano.

Pachino. Confessa il presunto pirata della strada: "non mi ero accorto di averlo investito"

Ha ammesso le sue responsabilità il 32enne Angelo Pluchino, sospettato di aver investito ed ucciso il 19enne Francesco Paratore lungo la Statale 115. Al pm ha spiegato di non essersi accorto di aver colpito un uomo. Dovrà comunque rispondere di omicidio stradale. Da ieri sera è in carcere a Cavadonna.
Gli investigatori ritengono che l'omissione di soccorso potrebbe, però, essere stata dettata da paura. Al momento del fermo, Pluchino era in carrozzeria dove aveva portato la sua auto per riparazioni urgenti. Il mezzo presentava "evidenti tracce del sinistro" motivo per cui è stato subito posto sotto sequestro per il concreto pericolo che le venissero cancellate le tracce del reato.
Francesco Paratore ha perso la vita poco dopo l'incidente, nonostante la corsa in ospedale, ad Avola, dopo la segnalazione di un passante che aveva notato una zaino per terra.

Avola. Raccolta scommesse senza autorizzazione:

denunciato il presidente di un'associazione sportiva

Gestiva un esercizio di giochi d’azzardo e scommesse a distanza senza avere alcuna autorizzazione. Il presidente di un’associazione sportiva è stato denunciato dagli agenti del commissariato di Avola. Si tratta di un giovane di 23 anni. La denuncia è scattata dopo le verifiche condotte dai poliziotti , da cui sono emerse dele irregolarità legate alla raccolta delle scommesse senza il necessario titolo.

Siracusa. Travolto da pirata della strada, diciannovenne muore senza soccorsi: tragedia sulla statale 115

Investito e lasciato morire per strada. Vittima, un diciannovenne di Avola. La tragedia, la notte scorsa, intorno all’una, nella zona di Santa Teresa Longarini, poco distante dal passaggio al livello, lungo la strada che da Siracusa conduce a Cassibile. Pochi i dettagli che trapelano. Secondo indiscrezioni , il giovane, che percorreva il tratto a piedi, sarebbe stato travolto da un’auto. Chi ne era alla guida non si sarebbe fermato per prestare soccorso, abbandonando il 19enne riverso sull’asfalto, dove ha perso la vita. Sul posto, gli uomini della polizia municipale e i carabinieri. Tanti gli elementi ancora avvolti nel mistero. Da ricostruire l’esatta dinamica dell’accaduto, con l’obiettivo di identificare il “pirata della strada”. La polizia municipale, guidata dal

comandante Salvo Correnti, avrebbe raccolto elementi utili per risalire al veicolo coinvolto nella vicenda. La fuga dell'automobilista configura l'ipotesi di omicidio stradale, secondo le ultime norme vigenti in materia. Non è escluso che l'identità della persona alla guida del mezzo possa essere scoperta entro poche ore. Utili sarebbero, a questo proposito, anche delle immagini raccolte da telecamere di videosorveglianza piazzate lungo il percorso in questione.

Siracusa. I ladri approfittano della processione della Santa, furti in serie

Approfittando della giornata di festa, dedicata alla Patrona di Siracusa, ladri all'opera in città. Diverse le telefonate al 112, le case colpite sono tutte nello stesso quartiere e le modalità utilizzate dai ladri sono molto simili, tanto da far ritenere ai carabinieri che i responsabili possano essere le stesse persone.
Nonostante il fenomeno dei furti nel capoluogo e nella provincia siano molto diminuiti nell'anno in corso, con una riduzione di circa il 9% rispetto al 2015 e con un aumento di oltre il 20% degli episodi scoperti dai Carabinieri che hanno portato all'individuazione di molti degli autori con relative denunce e arresti in flagranza di reato, qualche ulteriore cautela posta in essere da ogni cittadino potrebbe ulteriormente contribuire a limitare il numero dei furti in abitazione.
In particolare è sempre opportuno verificare diligentemente la

perfetta chiusura di finestre e porte d’ingresso ed in ogni caso porre attenzione se vi possano essere segni di effrazione, soprattutto in prossimità delle serrature, indice del fatto che vi sia stato un tentativo di forzarle.
È, inoltre, opportuno avere cura di riporre gioielli e preziosi in posti non in vista ad esempio evitando soglie delle finestre o tavoli visibili all’esterno, così come è consigliabile non lasciare le chiavi della propria abitazione all’interno della propria autovettura, quando questa viene parcheggiata sulla pubblica via, da dove potrebbero venire facilmente prelevate da malfattori. Nel caso in cui dovessero essere notate persone sospette o che normalmente non frequentano il quartiere o che si presentano presso le abitazioni come dipendenti delle società erogatrici di servizi senza dimostrare quanto asserito, è prudente chiamare subito il numero di emergenza 112.

Siracusa. Ubriachi danneggiano una vetrina e minacciano i carabinieri, arrestati

I Carabinieri di Ortigia hanno arrestato in flagranza di reato Corrado Navarra, 45 anni, e Camilla Eusepi, 25, sua convivente, per i reati di oltraggio, violenza e resistenza a Pubblico Ufficiale e danneggiamento.
I carabinieri sono intervenuti in un supermercato del centralissimo corso Matteotti poiché vi erano un uomo ed una donna, evidentemente ubriachi, che con l’ausilio di un cestino per i rifiuti, con calci e pugni, ne stavano danneggiando la

vetrina.
Alla vista dei militari, sono andati in escandescenza e hanno iniziato ad insultarli e minacciarli di morte.
Hanno quindi opposto resistenza all’atto dell’arresto, tanto che è stato richiesto l’intervento di una ulteriore pattuglia della radiomobile. La donna si sarebbe buttata in terra nel tentativo di provocarsi delle lesioni, raccontano i carabinieri.
I due sono stati sottoposti agli arresti domiciliari ed in sede di giudizio è stata confermata loro la stessa misura presso le rispettive abitazioni.